

Concerto di Natale

Milano, 22 Dicembre 2014 | Chiesa di San Gregorio Magno



Maestro del Coro

Gabriele Conti

Direttore

Giovanni Battista Mazza

Solisti

Margherita Vacante - soprano

Stefania Nevosi - mezzosoprano

Elisa Carù - contralto

Luciano Grassi - tenore

Alessio Crugnola - baritono

Rotary
Club Milano Ovest



**Orchestra
Giovanile**
Paul Harris

In collaborazione con
Coro da Camera di Varese

L'Orchestra Giovanile

L'Orchestra Giovanile Paul Harris nasce nell'anno rotariano 2012/13, per iniziativa del RC Milano Ovest, al fine di promuovere l'inserimento di giovani talenti in un contesto professionale qualificato. Gli elementi, selezionati con la collaborazione delle più prestigiose realtà musicali milanesi, debuttano nel Maggio 2014 alla Casa di riposo per Musicisti Fondazione G. Verdi.



**Orchestra
Giovanile**
Paul Harris

Il Programma

Johann Sebastian Bach (1685/1750)

Corale: Nun komm' der Heiden Heiland BWV 659

(Ora viene il Salvatore dei pagani)

Organo

Ottorino Respighi (1879/1936)

Suite in sol maggiore per Archi e Organo

Preludio, Aria, Pastorale, Cantico

Johann Sebastian Bach / Ottorino Respighi

Nun komm' der Heiden Heiland

(Ora viene il Salvatore dei pagani)

per violino solo, violoncelli e contrabbassi***

Camille Saint-Saëns (1835/1921)

Oratorio de Noël op. 12

per soli, coro, arpa, organo e archi

Prélude - Dans le style de Seb. Bach

Recit et chœur - tenore, contralto, soprano, baritono e coro

Air - mezzosoprano solo

Air et chœur - tenore, coro

Duo - soprano, baritono

Chœur

Trio - soprano, tenore, baritono

Quator - soprano, mezzosoprano, contralto, baritono

Quintette - soprano, mezzosoprano, contralto, tenore, baritono

Chœur

**Violino Solista Carolina Caprioli*

***trascrizione del corale per organo BWV 659, brano inedito - Prima esecuzione moderna*

La melodia del corale "Nun komm der Heiden Heiland" - trasposizione luterana dell'inno d'Avvento della liturgia Ambrosiana "Veni Redemptor gentium" - viene affidata, nella versione bachiana che ascoltiamo, alla mano destra dell'organista, che la presenta, meravigliosamente ornata, in rilievo rispetto alle altre voci imitative, che sembrano pensate per due violoncelli sostenuti da un basso.

Respighi ne interpreta il carattere con una trascrizione affidata ad un violino solo, che si staglia su un tessuto più scuro creato dall'intreccio delle voci degli strumenti più gravi dell'orchestra d'archi. Questa pagina - dedicata al violinista Arrigo Serato - non è mai stata pubblicata né eseguita in tempi recenti; neppure sono documentate esecuzioni nell'epoca in cui fu scritta.

La Suite per archi e organo di Ottorino Respighi si apre con un Preludio che si ispira o, comunque, riallaccia alla musica di Bach come, più ingenerale, si ricollegano a modelli stilistici derivati dalla musica antica i quattro diversi movimenti che la compongono. Continua con un'Aria, di grande profondità di ispirazione cui segue, nell'ordine, una Pastorale che ci riporta nell'atmosfera natalizia. Il finale, un Cantico scritto in uno stile modale che richiama le suggestioni del canto gregoriano, chiude la composizione in un clima di grande solennità.

L'Oratorio di Natale op.12 è il primo dei quattro oratori scritti da Camille Saint-Saëns. Composto a 23 anni in 11 giorni (dal 4 al 15 dicembre 1858, in tempo per eseguirlo la Notte di Natale), il lavoro, interamente in latino, è destinato ad un organico che impegna un coro a quattro voci miste, cinque solisti, un'orchestra d'archi, arpa e organo.

L'originale porta il titolo di "Oratorio pro nocte nativitatis Christi" e contiene chiari riferimenti allo stile bachiano, tanto che in calce al preludio, l'autore annota devotamente "Dans le style de Séb. Bach". Naturalmente, l'espressione allude soltanto alla fonte d'ispirazione, in quanto la musica tratteggia i caratteri di un'altra epoca, di un altro mondo e di una fede che si esprime in modo diverso attraverso sonorità velate, romantiche e calde, rischiarate dalla presenza dell'arpa, e dense atmosfere contemplative.

Il cattolico Saint-Saëns, diversamente dal luterano Bach, trae il testo dalla liturgia latina del Natale della Chiesa. Dopo la narrazione del Vangelo secondo Luca, nel quale gli angeli annunciano la nascita del Cristo ai pastori di Betlemme, seguono testi tratti dai Salmi, da Isaia e dai Vangeli di Matteo e Giovanni; brani cioè inerenti al mistero profetico e teologico del Natale.

Recitativo a coro – Luca 2, 8-13

Et pastores erant in regione eadem vigilantes et custodientes vigiliis noctis super gregem suum. Et ecce Angelus Domini stetit iuxta illos, et claritas Dei circumfuit illos, et timuerunt timore magno. Et dixit illis Angelus: "Nolite timere! Ecce enim evangelizo vobis gaudium magnum, quod erit omni populo; quia natus est vobis hodie Christus Dominus in civitate David. Et hoc vobis signum: invenientes infantem pannis involutum, et positum in praesepe."

Et subito facta est cum Angelo multitudo militiae coelestis, laudantium Deum, et dicentium: Gloria in altissimis Deo, et in terra pax hominibus bonae voluntatis!

Aria – Salmo 39,2

Expectans expectavi Dominum. Et intendit mihi.

Aria e Coro – Giovanni 11, 27

Domine, ego credidi, quia tu es Christus, Filius Dei vivi, qui in hunc mundum venisti.

Duo – Salmo 118, 26-28

Benedictus, qui venit in nomine Domini! Deus Dominus, et illuxit nobis. Deus meus es tu, et confitebor tibi. Deus meus es tu et exaltabo te.

Coro – Salmo 2, 1

Quare fremuerunt gentes et populi meditati sunt inania? Nocte faciendo la guardia al loro gregge. Ed ecco l' Angelo del Signore si fermò presso di loro e la luce del Signore li avvolse, e furono presi da grande timore. E

Trio – Salmo 110, 3

Tecum principium in die virtutis tuae in splendoribus Sanctorum.

Quartetto – Isaia 49, 13

Alleluia. Laudate coeli, et exulta terra, quia consultatus est Dominus populum suum; et pauperum suorum miserabitur.

Quintetto e Coro – Lamentazioni 2, 19

Consurge, filia Sion. Alleluia. Laud in nocte, in principio vigilianum. Alleluia.

Coro – Isaia 62, 1

Egrediat ut splendor justus o Sion, et Salvator ejus ut lampas accendatur. Alleluia.

Coro – Salmo 96

Tollite hostias, et adorare Dominum in atrio sancto ejus. Laetentur coeli, et exultet terra a facie Domini, quoniam venit. Alleluia.

Perché le genti congiurano perché invano cospirano i popoli? Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Com'era in principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori.

Alleluia. Giubilate, o cieli e rallegriati, o terra, perché il Signore consola il suo popolo e ha pietà dei suoi miseri.

Levati figlia di Sion. Loda nella notte all' inizio delle veglie. Alleluia.

Sorgi come lo splendore del giusto o Sion e il Salvatore risplenda come faccola accesa. Alleluia.

Elevate sacrifici e adorare il Signore nella sua Santa dimora. Si rallegriano i cieli ed esulti la terra, davanti al Signore, poiché egli è venuto. Alleluia.

L'orchestra - Il Direttore d'Orchestra

Violini primi

Carolina Caprioli *
Beatrice Petrozziello
Elisa Scansiani
Samuele Bianchi
Simone Brogini

Violini secondi

Gabriele Schiavi *
Daniele de Vecchi
Pietro Boscacci
Vittorio Sebeglia

Viole

Marcello Salvioni *
Claudia Chelli
Alberto Magon

Violoncelli

Watanabe Issei*
Molteni Giacomo
Cottica Pietro
Pedrini Gemma

Contrabbasso

Claudio Punzi

Arpa

Sara Rusignuolo

Organo

Emanuele Vianelli

Giovanni Battista Mazza è oggi principalmente direttore d'orchestra e organizzatore musicale, ma da sempre sceglie di vivere la musica nelle sue diverse possibili espressioni.

Facendola: alla guida di orchestre e ensemble (con un'attività che si è spinta negli Stati Uniti, a Panama e in tutta Europa) ma anche come interprete all'organo, suo strumento di elezione. Costruendo occasioni per farla: a Milano è fondatore e direttore dell'Orchestra Giovanile Paul Harris, mentre a Sondrio, sua città natale, da molti anni è una delle principali anime dell'organizzazione musicale (direttore del Circolo Musicale, fondatore dell'Orchestra Città di Sondrio, e attualmente impegnato nel restauro e nella prossima riapertura del Teatro Sociale).

Infine, scoprendola e studiandola: è responsabile della riscoperta, dopo cento anni, di brani inediti e ineseguiti di Ottorino Respighi, e più in generale dedica particolare interesse al repertorio sinfonico italiano poco frequentato (ha diretto nel Duomo di Milano il Concerto op. 100 per organo e orchestra di Marco Enrico Bossi, che da cinquant'anni non veniva eseguito in questa città).

Ha effettuato registrazioni per la RAI, per la Radiotelevisione della Svizzera Italiana e per la Radio Nazionale Bulgara ed è presente in campo discografico con incisioni dedicate a Bach e al '900 italiano. Il repertorio operistico da lui diretto comprende fra l'altro Bohème (sua opera d'esordio), Così fan tutte, L'Elisir d'amore, Madama Butterfly, La Traviata, Cavalleria rusticana, giungendo fino a titoli contemporanei come Ulisse innamorato di Giovanni D'Aquila e Sebastiano Cognolato, diretto all'Arena di Verona.

Di recente pubblicazione sono le sue trascrizioni per orchestra di brani pianistici del primo '900 del compositore milanese Aldo Finzi, nonché la sua trascrizione per organo (edita da Universal) di Spiegel im Spiegel di Arvo Pärt. Insegna organo e composizione organistica presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano e tiene lezioni e masterclasses di direzione d'orchestra al Berry College University of Georgia (USA).

Giovanni Battista Mazza crede nel valore spirituale del fare musica, quale momento di conoscenza e luminoso strumento di ricerca e condivisione.

*Prime Parti

Il Coro - Il Maestro del Coro

Il Coro da Camera di Varese nasce nell'ambito della vita scolastica per iniziativa di Gabriele Conti, docente di Esercitazioni Corali nella scuola. Nell'estate 2008 il Coro si costituisce in associazione culturale, assumendo la nuova denominazione di Coro da Camera di Varese. Il Coro ha collaborato con il World Chamber Choir, con le orchestre Camerata Ducale di Torino, La Divina Armonia, Nuova Cameristica di Milano, Camerata dei Laghi, con l'ensemble EcoAntica e con l'Orchestra Giovanile del Traunstein. Nell'ottobre 2007 ha ottenuto il punteggio più alto, in fascia di Eccellenza, alla prima edizione del concorso «Progettocoro» indetto dall'USCI della Lombardia. Nel 2008 e nel 2011 ha vinto il primo premio al Concorso Corale Nazionale «Lago Maggiore» promosso dall'ACP (Associazione Cori Piemontesi). Nel 2010 ha ottenuto il secondo premio al 44° Concorso Corale Nazionale Città di Vittorio Veneto e nel 2011 ha partecipato al 28° Concorso Nazionale Polifonico "Guido d'Arezzo", classificandosi al primo posto. Nel luglio 2012 il Coro da Camera di Varese ha partecipato al festival "Musique en Morvan", tenendo sei concerti in diverse Cattedrali e Chiese della Borgogna e nel gennaio 2013 al festival internazionale "Cantare amantiss est" di Salerno. Nel luglio 2014 realizzato uno spettacolo insieme a Giorgio Albertazzi. È del 2008 il CD "Tribus vocibus", raccolta di 24 mottetti del varesino G. Mezzalira, Carrara Editrice. Nel 2010, collaborando con L. Ghielmi e La Divina Armonia, il Coro ha partecipato alla prima registrazione della "Passio secundum Joannem" di F. Feo, Passacaille Editrice.

Gabriele Conti, nato a Varese, ha studiato pianoforte presso il Civico Liceo Musicale cittadino con Giuseppina Li Bassi ottenendo il Diploma presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove ha poi conseguito anche i Diplomi di "Musica Corale e Direzione di Coro" con Franco Monego e "Organo e Composizione Organistica" con Luigi Molfino. Ha seguito corsi di perfezionamento: per la direzione di coro con J. Jürgens, G. Graden, T. Kaljuste e D. Reuss; per l'organo con M. Radulescu, M. Torrent Serra, H. Vogel, G. Bovet e M. Chapuis. Dal 1985 è direttore del Coro Santa Maria del Monte, con il quale ha tenuto molti concerti, in Italia e all'estero, ha vinto il concorso nazionale di Carnate nel 1987 e registrato tre CD. Dal 1985 è docente di Esercitazioni Corali presso il Civico Liceo Musicale di Varese, dove nel 1996 ha fondato il Coro da Camera dell'Istituto con il quale svolge attività concertistica volta soprattutto alla valorizzazione della produzione corale contemporanea. Ha collaborato con il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano; attualmente è docente di direzione di coro presso l'Accademia "G. Marziali" di Seveso. Svolge l'attività di organista sia come concertista sia nel servizio liturgico, svolto presso la Basilica di S. Vittore di Varese dove, dal 1976, è titolare dell'organo Mascioni. Dal 2008 è direttore del Coro da Camera di Varese.

I ringraziamenti

Maestro Emanuele Vianelli, organista titolare Duomo di Milano

Maestro Gabriele Conti e **Coro di Varese**

I parroci delle Chiese San Gregorio Magno e Sant'AntonioAbate

Potito Pedarra, curatore del Catalogo delle opere di Ottorino Respighi,
per la gentile disponibilità e la preziosa collaborazione